

Proposte di TrasportoUnito per trovare gli autisti dei camion

Martedì 13 Febbraio 2018 08:30



L'associazione dell'autotrasporto ha diffuso il 12 febbraio 2018 una nota in cui lancia l'allarme sulla mancanza di camionisti italiani e lancia due proposte.



Il segretario generale di TrasportoUnito, Maurizio Longo, evidenzia il paradosso di un Paese con elevati tassi di disoccupazione dove **mancano gli autisti dei veicoli industriali**. Una situazione che è frutto di "politiche sbagliate e suicide nel settore". Longo spiega che "gli autisti italiani, imprigionati anche in gabbie formative e obblighi difficilmente rispettabili, abbandonano il settore che diventa preda di autisti stranieri, sempre più spesso extra-comunitari con scarsissima qualificazione. Il tutto a spese dei livelli di sicurezza sulle strade e autostrade italiane. E i pochi autisti italiani che sono ancora in servizio, hanno una età media troppo alta".

TrasportoUnito propone due misure "non prorogabili" per affrontare questo problema. La prima è normativa e consiste **nell'eliminare il corso della Carta di Qualificazione del Conducente** la cui frequenza è obbligatoria dopo avere conseguito la patente superiore per accedere alla professione di autista. Resterebbe comunque in vigore l'esame di conseguimento della CQC, evitando il costo del corso, che può raggiungere i 2500 euro.

Il secondo provvedimento riguarda la possibilità per le imprese di autotrasporto che hanno specifici requisiti (da definire) di essere **considerate istituti di formazione**. In tal modo, possono addestrare i giovani sugli autoarticolati, ricevendo in cambio uno sgravio contributivo o incentivi di tipo fiscale per ciascun conducente formato.